

EFFETTO TAGLI

Il sindaco e gli assessori imbiancano le pareti della scuola

28 alunni, tra cui un disabile, hanno rischiato di fare lezione in corridoio per mancanza di spazio. Il primo cittadino: «Protesta simbolica anti-Gelmini»

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
fircro@unita.it

Imbianchini per un giorno. Un gesto simbolico, ma neppure poi tanto. Perché il sindaco e gli assessori di Santa Croce sull'Arno, ieri mattina, hanno davvero imbracciato il pennello e, protetti da una tuta bianca da lavoro, si sono messi a rinfrescare le pareti della scuola elementare del paese. Grazie ai tagli del Governo, infatti, la scuola della frazione di Staffoli si è trovata costretta a fronteggiare una situazione di emergenza imprevista. Una classe, una quarta, composta da 28 alunni - tra cui anche un bambino con problemi di disabilità - rischiava, per inadeguatezza dei locali, di finire a fare lezione in corridoio. Impossibile far finta di niente. Il problema andava affrontato al più presto, dal momento che la campanella del primo giorno è già suonata. Così si è pensato di rivoluzionare una parte dell'edificio per accogliere comunque i bambini. All'appello mancava la tinteggiatura delle pareti. Operazione che è stata sbrigata con una certa maestria ieri mattina. Ma fondamentale, per il buon esito dei lavori, è stata la collaborazione della Regione Toscana e della direzione scolastica.

«Abbiamo spostato il refettorio in un locale in precedenza adibito a classe e viceversa» spiega il sindaco, Osvaldo Ciaponi. Uno smantellamento che ha comportato non pochi sforzi, ma ne è valsa la pena. «La scuola in questione - spiega il primo cittadino - è stata la prima a introdurre il tempo pieno e rappresenta un modello a livello provinciale e per non era importante che quest'ottimo livello fosse mantenuto».

Polemica con il ministero La polemica nei confronti della politica ministeriale è tutt'altro che velata. «La nostra - continua - è stata una risposta costruttiva al disfattismo della Gelmini abituata a chiudere occhi e orecchie di fronte ai problemi del sistema scolastico italiano». Per il prossimo futuro, i progetti in cantiere sono tanti. «Vogliamo dare vita - conclude Ciaponi - a comitati di plesso scolastico che prevedano la partecipazione attiva dei genitori». Per la giunta guidata da Ciaponi, quello della scuola è un tema di fondamentale importanza. Tanto per fare un esempio, Santa Croce non ha seguito il trend dell'esternalizzazione dei servizi: la cucina della scuola è ancora gestita in proprio, con cibi rigorosamente bio e a km zero. ♦